



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “Fratelli TESTA” Viale Itria 2A 94014 Nicosia (En)

Tel.: 0935647258 Fax 0935630119

<http://www.liceotesta.it> e-mail: enis01900t@istruzione.it

e-mail certificata: enis01900t@pec.istruzione.it C.F. 91052080867 C.M. ENIS01900T

Al Personale docente

e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai Sigg. Genitori

Agli Alunni

Al Personale Ata

SitoWeb - Albo

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTO** l'art. 7 del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297;
- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza scolastica;
- **VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/15 che definisce l'Atto di indirizzo come documento di base per la formulazione del PTOF;
- **VISTA** la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTI** i decreti 59 – 60 - 61- 62 – 63 – 64 – 65 - 66, attuativi della Legge 107/2015;
- **VISTO** il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica, in particolare l'art. 25 che attribuisce al DS autonomi poteri di direzione e di coordinamento e che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
- **VISTE** le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 relative alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- **VISTO** il documento MIUR “L'autonomia scolastica e il successo formativo Prot. n. 1143 del 17/05/18;
- **VISTO** il documento “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 92 del 20 agosto 2019”;

- **VISTO** il DI 182 del 29 dicembre 2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”;
- **VISTO** il DM 188 del 21 giugno 2021 “Formazione del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità”;
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola 2019/21;
- **VISTI** gli esiti delle prove Invalsi, il RAV ed il PDM;
- **VISTO** il Piano Inclusione di questa Istituzione scolastica;
- **PRESO ATTO** che l’art. 1 della predetta legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
 - il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il piano è adottato dal Consiglio d’Istituto;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle caratteristiche professionali del personale, della composizione dell’utenza e delle caratteristiche del territorio nel quale si colloca l’istituzione scolastica;
- **CONSIDERATO** che l’intera comunità scolastica riconosce come fondanti i valori della diversità e dell’accoglienza di tutti e di ciascuno;

PREMESSO CHE

- la formulazione delle presenti linee di indirizzo è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- le linee di indirizzo del Dirigente scolastico non intendono essere in alcun modo un atto imperativo, ma tracciare un solco all’interno del quale può e deve esplicitarsi la capacità progettuale dei docenti nella loro collegialità;
- l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle integrazioni e le loro modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità emerse dal RAV, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio; nonché sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base ai cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento e dell’evoluzione della progettualità dell’istituzione scolastica;
- il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio;
- il collegio dei docenti è chiamato a predisporre il PTOF (triennale) ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275, così come novellato dal c.14 della Legge di Riforma n.107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dalla Dirigente scolastica;
- attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso, il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale di questo istituto, per “Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile del 25 settembre 2015);

EMANA

al Collegio dei Docenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2022/2025 il seguente atto di indirizzo, delineando le seguenti linee di azione per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

- **Autovalutazione e Miglioramento:** il PTOF dovrà integrare pienamente il processo di autovalutazione. È richiesta la definizione di priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV, la costituzione di gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e l'adozione di sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.
- **Il Piano di Miglioramento** deve essere formalizzato nel PTOF.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.
- Si assicurerà l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e si favorirà il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- Nel definire la formulazione del Piano, si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- Si partirà da una valutazione del potenziale di risorse del bacino di utenza dell'Istituto, in coerenza con le prospettive di sviluppo delineate nel PON 2014-2020 e nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con un focus su transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM.
- I principi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'**Intelligenza Artificiale** a scuola, che rappresentano il riferimento di policy nazionale per l'integrazione dell'**Intelligenza Artificiale (AI)** nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

I riferimenti essenziali nella definizione del quadro formativo investono:

CONTENUTI ESSENZIALI

Il PTOF dovrà indicare chiaramente:

1. Obiettivi formativi prioritari.
2. Moduli di orientamento formativo per accompagnare gli studenti nelle loro scelte future (universitarie, professionali o di prosecuzione degli studi).
3. Il Curricolo di Istituto, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.
4. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale, anche attraverso l'esplorazione e l'applicazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità, favorendo, ad esempio, laboratori di coding e machine learning.
5. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, condivisi a livello di istituto.
6. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base.

SCELTE GENERALI FORMATIVE - CULTURALI – PROGETTUALI

a) Apprendimento e successo formativo

- Promuovere il successo formativo con azioni di potenziamento nella didattica quotidiana per valorizzare le attitudini e le capacità di ogni alunno.
- Organizzare “ambienti di apprendimento” che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari, che stimolino la creatività e che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica.
- Potenziare la didattica per competenze.
- Educare al senso di appartenenza alla comunità civile, alla conoscenza del patrimonio storico-culturale locale.
- Potenziare le metodologie e le attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione.
- Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e apprendimenti adattivi, come quelli utilizzati in matematica e lingue.
- Promuovere alfabetizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica sportiva e nella cultura musicale, nell'arte, nella tecnologia.
- Strutturare percorsi per il potenziamento delle competenze in lingua inglese ai fini della certificazione europea.
- Predisporre progetti per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON, PNRR mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente.

b) Promuovere e sviluppare competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

- Attivare percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza e alla prevenzione del disagio giovanile, con particolare riferimento ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo.
- Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo, lavoro in gruppo) attraverso approcci metacognitivi.
- Facilitare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, Enti Locali e associazioni.

c) Accoglienza e inclusione

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

- Integrare il **Piano per l'Inclusione**, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione). L'AI può supportare l'inclusione attraverso strumenti e percorsi personalizzati, contribuendo a definire obiettivi a breve e lungo termine anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento, se utilizzata in modo consapevole e responsabile e con attenzione all'equità dei percorsi.
- Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o disagio, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010).
- Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni forma di discriminazione.
- Adottare metodologie compensative per colmare e recuperare svantaggi socio-culturali.
- Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni.
- Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione.

- Sostenere un ambiente inclusivo mediante attività di peer education e monitoraggio costante dei comportamenti a rischio.
- Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

d) Potenziamento e promozione dell'innovazione didattica e digitale

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, compreso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Definizione di un sistema di orientamento anche con il supporto degli enti istituzionali.

e) Promozione dell'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'Animatore digitale e da personale dedicato (assistente tecnico_informatico)

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica utilizzando le tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento.

f) Continuità, Orientamento e Formazione Scuola Lavoro (FSL)

- Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi con le istituzioni scolastiche del territorio.
- Garantire il processo di informazione/formazione in funzione orientativa per gli alunni e le loro famiglie al fine di orientare ad una scelta consapevole.

g) Coerenza educativa e collaborazione all'interno della scuola. La scuola deve agire come una comunità coesa, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni.

Promozione di Reti e Collaborazioni: dovrà essere incentivata l'adesione a reti di scuole, sia come capofila che come partner, e la sottoscrizione di protocolli con enti e associazioni del terzo settore per arricchire l'offerta formativa, anche in ottica di orientamento universitario e professionale e per percorsi **Formazione Scuola Lavoro (FSL)**

Innovazione e Sperimentazione: il Collegio è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, ed è un elemento chiave che il Dirigente Scolastico è chiamato a delineare nell'atto di indirizzo per governare l'innovazione digitale nella scuola.

h) Le attività di apprendimento curricolari ordinarie, le variabili e lo sviluppo degli ambienti di apprendimento

Il Piano dovrà evidenziare le eventuali innovazioni apportate ai percorsi curricolari nazionali, motivando le scelte e pianificando le risorse necessarie. Si darà spazio alle strategie formative delle singole istituzioni, recuperando gli spazi di autonomia e di flessibilità. Le scelte dovranno essere definite in modo non frammentario, affrontando in termini sistemici le più rilevanti problematiche dello sviluppo qualitativo dell'Istituto, tra cui:

- Il **rafforzamento delle competenze di base** e il contrasto alla dispersione scolastica.
- Il **rafforzamento delle competenze strumentali** e la capacità orientativa individuale.
- Il **rinnovamento delle strategie didattiche** e le innovazioni organizzative.

Le opzioni del Piano potranno definirsi attraverso:

- **Variabili contenutistiche:** potenziamento di specifici ambiti di competenze (linguistiche, matematico-logiche, digitali, scientifiche), anche integrando le discipline **STEAM** (Scienza,

Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica). Si includeranno inoltre istanze formative relative a legalità, sostenibilità ambientale, cittadinanza, diversità e cultura della sicurezza.

- **Variabili di percorso:** realizzazione di interventi sperimentali di potenziamento-orientamento e "curvature" culturali o professionali.

- **Variabili organizzative:** personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso schede progettuali individuali, e sviluppo dei percorsi **Formazione Scuola Lavoro (FSL)**.

Le certificazioni e le attività extrascolastiche troveranno spazio nel **Curriculum dello Studente**.

Criticità emergenti dal RAV di istituto:

Dall'autovalutazione si rileva che l'area della sezione Esiti del RAV nella quale emergono le maggiori criticità è quella dei **risultati nelle prove standardizzate**. La mancata acquisizione da parte di molti studenti dei livelli essenziali di competenze condiziona tutti gli altri ambiti degli esiti e pertanto si ritiene che tale situazione debba essere affrontata prioritariamente, con la consapevolezza che un arco temporale di tre anni possa consentire di ricondurre i risultati della scuola al livello dei licei con caratteristiche simili.

Gli obiettivi formativi da individuare come prioritari saranno pertanto:

1. migliorare la comprensione di testi espositivi e scrittura di testi argomentativi e migliorare le competenze di base degli studenti in relazione alla personale situazione di partenza al fine di migliorare le competenze di Italiano e Matematica degli studenti in relazione alla personale situazione di partenza; ciò consentirà di ridurre gli abbandoni scolastici;

2. Pur non manifestando lo stesso livello di criticità, anche l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza è importante per favorire la crescita degli studenti nel loro rapporto con il contesto sociale, presupposto per il miglioramento del benessere individuale e degli esiti a distanza, con ricadute, nel lungo periodo, anche sulla comunità locale. È importante fornire gli studenti degli strumenti per esercitare effettivamente il proprio ruolo di cittadini nella società contemporanea, utilizzando metodologie didattiche attive che promuovano il protagonismo dei ragazzi nell'individuazione dei problemi e nella ricerca delle soluzioni.

È, quindi, utile far acquisire agli studenti abilità nel ricercare, comprendere, valutare, utilizzare informazioni economiche, giuridiche, scientifiche e sociali, in italiano e inglese, riferite al contemporaneo. Ciò consentirà loro di migliorare lo spirito di iniziativa, la progettualità e il senso di autoefficacia per partecipare attivamente alla vita sociale, per migliorare lo spirito di iniziativa, la progettualità e il senso di autoefficacia per partecipare attivamente alla vita sociale per acquisire abilità e competenze nell'analisi della contemporaneità;

3. migliorare le competenze in una seconda lingua comunitaria per aumentare la percentuale di studenti forniti di certificazione linguistica;

4. promuovere le eccellenze in relazione alla specificità dell'indirizzo di studi, in termini di premialità e di valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

5. accrescere la sensibilità (conoscitiva e operativa) nei confronti della sostenibilità ambientale e della tutela del patrimonio culturale per favorire la partecipazione degli studenti ad iniziative di tutela del patrimonio ambientale ed artistico locale;

6. far assumere un valore strategico alla modalità di apprendimento in percorsi **Formazione Scuola Lavoro (FSL)** -reale e/o simulata-, in quanto consente di:

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con la maturazione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

- promuovere e sostenere la realizzazione di un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile.

La **Formazione Scuola Lavoro (FSL)** con la modalità di Impresa Formativa Simulata consente di valorizzare il metodo scientifico e l'apprendimento per competenze secondo modelli esperienziali, in una logica di curriculum orizzontale e verticale.

Per ciò che concerne **le attrezzature e le infrastrutture materiali** si programmerà il rinnovo della qualità dei laboratori ed un diverso approccio nel loro utilizzo in un'ottica di project work nel rilancio della funzionalità degli stessi e dell'efficacia dell'azione didattica.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si prevedono:

- la figura del coordinatore di ciascun plesso e quella del coordinatore di classe;
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali;
- la funzione di coordinatore di dipartimento.

Nelle scuole secondarie di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;

Formazione del Personale e Valorizzazione Professionale La crescita professionale è fondamentale per il miglioramento del sistema.

Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. È essenziale che le scelte, a livello di pianificazione triennale, si concentrino (facendo convergere le stesse scelte dei singoli docenti), sulle grandi opzioni metodologiche e organizzative che devono sostenere l'apprendimento, quali (esemplificativamente):

- La didattica per competenze e un consapevole uso delle tecnologie didattiche
- Le variabili significative dell'organizzazione didattica (personalizzazione, alternanza)
- Le tecniche della progettazione.

La definizione del Funzionigramma deve essere funzionale al PTOF, valorizzando le competenze professionali specifiche di ciascuno.

Tale piano dovrà prevedere anche moduli specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.

Previa informativa alla parte sindacale, il Piano indicherà la misura oraria minima della formazione.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO.

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative.

Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali.

Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali.

Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

1. Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno ai Dipartimenti disciplinari e al Collegio dei Docenti.
2. Elaborazione della bozza del PTOF a cura di della Funzione Strumentale PTOF, apposita Commissione, Staff del Dirigente].
3. Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per l'approvazione.
4. Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.
5. Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

Il PTOF dovrà essere approvato entro il 31 ottobre dell'anno di riferimento. Potrà essere rivisto annualmente entro la stessa data per adeguarlo a nuove esigenze.

CONCLUSIONI

Si confida nella consueta professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato al sito WEB della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Giuseppa GIAMBIRTONE
f.to digitalmente